



# Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
Direzione Generale del Personale  
Ufficio III - Relazioni Sindacali

Ai rappresentanti delle OO.SS. del Personale non dirigente  
del Corpo di Polizia Penitenziaria

Ai rappresentanti delle OO.SS. del Personale Area Negoziabile  
del Corpo di Polizia Penitenziaria

Ai rappresentanti delle OO.SS. del Personale  
Carriera Dirigenziale Penitenziaria

Ai rappresentanti delle OO.SS. del Personale  
Comparto Funzioni Centrali

Ai rappresentanti delle OO.SS. del Personale  
Dirigenza Comparto Funzioni Centrali

Oggetto: assegnazione a titolo oneroso di n. 1 alloggio presso l'Istituto Penitenziario di  
Rebibbia N.C.

Palazzina G 2, scala B, interno n. 2, sito in Via Raffaele Majetti n. 80.

## Trasmissione bando

Si trasmette, per opportuna conoscenza, la nota GDAP n.0067538.U del 13 agosto 2024 della Direzione della Casa Circondariale di Rebibbia N.C., con la quale si inoltra il modello di istanza da compilare relativamente al bando di assegnazione alloggio in oggetto indicato.

Si porgono distinti saluti.

P. IL DIRETTORE a.p.c.  
Dott.ssa Ida Del Grosso  
Il Sost. Comm. Giampiero Guerriero





# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
Direzione Casa Circondariale Rebibbia N.C. "Raffaele Cinotti"  
Via Raffaele Majetti, n.70 - 00156 ROMA

Al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Ufficio del Capo del Dipartimento  
[segreteriagenerale.dap@giustizia.it](mailto:segreteriagenerale.dap@giustizia.it)

Al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
Direzione Generale del Personale e delle Risorse  
[prot.dgpr.dap@giustiziacert.it](mailto:prot.dgpr.dap@giustiziacert.it)

Al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
Direzione Generale della Formazione  
[dgformazione.dap@giustizia.it](mailto:dgformazione.dap@giustizia.it)

Al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
Direzione Generale Detenuti e Trattamento  
[dgdetenutietrattamento.dap@giustizia.it](mailto:dgdetenutietrattamento.dap@giustizia.it)

Al Provveditorato Regionale del Lazio, Abruzzo e Molise  
[pr.roma@giustizia.it](mailto:pr.roma@giustizia.it)

Al Laboratorio Centrale Banca Dati DNA  
Ufficio VI DGDT  
[labdna.dgdetenutietrattamento.dap@giustizia.it](mailto:labdna.dgdetenutietrattamento.dap@giustizia.it)

Alla Scuola di Formazione ed Aggiornamento  
[sfp.roma@giustizia.it](mailto:sfp.roma@giustizia.it)

Alla Direzione della Casa Circondariale  
Regina Coeli  
[cc.reginacoeli.roma@giustizia.it](mailto:cc.reginacoeli.roma@giustizia.it)

Alla Direzione della Casa Reclusione Rebibbia  
[cr.roma@giustizia.it](mailto:cr.roma@giustizia.it)

Alla Direzione della Casa Circondariale  
Femminile Rebibbia  
[ccsf.roma@giustizia.it](mailto:ccsf.roma@giustizia.it)

Alla Direzione della Casa Circondariale  
Rebibbia Terza Casa  
[cc.rebibbia.roma@giustizia.it](mailto:cc.rebibbia.roma@giustizia.it)

Alla Direzione del S.A.D.A.V.  
[mv.roma@giustizia.it](mailto:mv.roma@giustizia.it)

Al Gruppo Operativo Mobile  
[gom.dap@giustizia.it](mailto:gom.dap@giustizia.it)

Al Nucleo Investigativo Centrale  
[nucleoinvestigativocentrale.dap@giustizia.it](mailto:nucleoinvestigativocentrale.dap@giustizia.it)

All'Ufficio per la Sicurezza e la Vigilanza Personale  
[segreteria.uspev@giustizia.it](mailto:segreteria.uspev@giustizia.it)

Al Nucleo Traduzioni Cittadino  
[ntc.roma@giustiziacert.it](mailto:ntc.roma@giustiziacert.it)

Struttura Complessa di Medicina Protetta  
Osp. S. Pertini  
[scmp.ospedalesandropertini.roma@giustiziacert.it](mailto:scmp.ospedalesandropertini.roma@giustiziacert.it)

e.p.c.: Alla Segreteria del Personale di  
Polizia Penitenziaria  
[segr.personale.cc.rebibbianc.roma@giustizia.it](mailto:segr.personale.cc.rebibbianc.roma@giustizia.it)





# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
Direzione Casa Circondariale Rebibbia N.C. "Raffaele Cinotti"  
Via Raffaele Majetti, n.70 - 00156 ROMA

Oggetto: Assegnazione a titolo oneroso di un alloggio di cui all'art.6 del D.P.R. n.314/2006.  
Alloggio sito in Via Raffaele Majetti, 80, palazzina G 2, scala B, interno n.2.  
Trasmissione bando.

Si trasmette il bando per l'assegnazione di n° 1 alloggio demaniale a titolo oneroso presso la struttura penitenziaria di Roma Rebibbia N.C. "Raffaele Cinotti", come in oggetto indicato, con preghiera di darne ampia diffusione a tutto il personale in servizio o assente a qualsiasi titolo presso codesti Uffici.

Si ringrazia per la cortese attenzione e si porgono distinti saluti.

Roma 13/08/2024

Il Direttore

IL VICE DIRETTORE  
Dott.ssa Alessandra BORMIOLI





# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

**BANDO DI CONCORSO N. 11 DEL 13/08/2024 ALLOGGIO  
DEMANIALE PER CONCESSIONE A TITOLO ONEROSO  
AI SENSI ART. 6 DPR 314/06**

***Assegnazione a titolo oneroso 1 alloggio palazzina G 2, scala B, interno n 2.  
presso sito in Via Raffaele Majetti, 80, dell'Istituto Penitenziario di Rebibbia NC1  
"Raffaele Cinotti" Roma.***

LA DIREZIONE DELLA CASA CIRCONDARIALE DI  
REBIBBIA NC1 "RAFFAELE CINOTTI" ROMA

- Visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 15 novembre 2006, n. 314 Regolamento per la disciplina dell'assegnazione e della gestione degli alloggi di servizio per il Personale dell'Amministrazione Penitenziaria (G.U. n. 37 del 14 febbraio 2007);
- Visto il P.D.G. n.181052.U del 26/04/2024 recante "P.D.G. nuovi criteri e modalità di assegnazione degli alloggi di servizio di cui all'art.6 del DPR 314/06"
- Visto le Direttive Esplicative Gestione Alloggi Demaniali di Servizio di cui al D.P.R. 314/06 trasmesse con nota n. GDAP 0076157 del 03/03/2017;

## PUBBLICA

Il presente bando per l'assegnazione, a titolo oneroso, di n. 1 alloggio sito in Via Raffaele Majetti, 80, presso palazzina G 2, scala B, interno n.2 composto da:  
ingresso, corridoio, sala, sala da pranzo, cucina, camera da letto, cameretta, 2 bagni, 2 balconi.

Il tutto con superficie convenzionale di mq. 120 pari ad un canone mensile di Euro 161,10 aggiornato alla data del 01/08/2024. Il predetto canone sarà aggiornato all'inizio del nuovo anno in misura pari al 75% (settantacinque per cento) della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati verificatesi nell'anno precedente.



## PUNTO A – PUNTEGGI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE UNITA' IMMOBILIARI:

L' unità immobiliare del presente bando sarà assegnata sulla base dei seguenti criteri di attribuzione:

### 1. ANZIANITA' COMPLESSIVA DI SERVIZIO:

per ogni anno o frazione di anno superiore a 6 mesi **punti 0,25**

L'anzianità di servizio è calcolata dalla data di assunzione nell'Amministrazione penitenziaria e comprende i periodi trascorsi in aspettativa retribuita, congedo straordinario, distacco sindacale e permessi sindacali.

### 2. ANZIANITA' DI SEDE:

per ogni anno o frazione di anno superiore a 6 mesi  
sede di servizio ove è ubicato l'immobile posto a bando **punti 0,25**

L'anzianità di sede è attribuita esclusivamente al personale che presta servizio ed è amministrato, alla scadenza del bando, dall'Istituto che gestisce l'immobile posto a bando; è calcolata dalla data di immissione in servizio nella sede di assegnazione e comprende i periodi trascorsi in aspettativa retribuita e congedo straordinario. Nell'ipotesi di dipendente perdente sede per chiusura dell'Istituto ove prestava servizio, questi ha diritto al riconoscimento dell'anzianità di sede conseguita presso l'Istituto dismesso.

### 3. COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE (ESCLUSO IL RICHIEDENTE).

Per ogni componente convivente: **punti 0,50**

Incremento di ulteriori **punti 1,00**  
*se trattasi di convivente a carico.*

Il concorrente legalmente separato con affidamento condiviso dei figli che hanno residenza presso l'altro genitore, ha diritto al punteggio come se i figli fossero conviventi (punti 0,50) e a carico (punti 1,00) **nel caso sia specificato nella sentenza.**

Per nucleo familiare si intende la famiglia che occuperà l'alloggio, costituita dai coniugi o conviventi more uxorio e dai figli legittimi o naturali riconosciuti, dai figli adottivi, anche se di un solo coniuge o convivente, nonché dai soggetti di cui all'art. 1 comma 2 della legge 20 maggio 2016 n.76. Fanno, altresì, parte del nucleo familiare, gli ascendenti, discendenti e collaterali fino al terzo grado; gli affini fino al secondo grado, a condizione che la stabile convivenza con il concorrente duri da almeno un anno prima della data di pubblicazione del bando. Alla medesima condizione possono essere considerati componenti del nucleo familiare anche persone non legate da vincoli di parentela o affinità, quando la convivenza sia finalizzata alla reciproca assistenza morale e materiale ed i componenti siano inseriti nello stato di famiglia





# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

#### 4. PRESENZA, TRA I COMPONENTI DEL NUCLEO FAMILIARE, DI PERSONE DISABILI:

Per ogni disabile, portatore di handicap accertato dalla Commissione di cui all'art. 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, presente nel nucleo familiare prima della data di pubblicazione del bando, è attribuito il seguente ulteriore punteggio:

- 1) persona con handicap (art. 3, comma 1, Legge n. 104/1992), (compreso richiedente, coniuge/convivente): **punti 1,00**
- 2) persona con handicap superiore ai 2/3 (art. 21 Legge n. 104/1992) : (compreso richiedente, coniuge/convivente): **punti 1,50**
- 3) persona con handicap con annotazione di gravità (art. 3, comma 3, Legge n.104/1992), (compreso richiedente, coniuge/convivente) : **punti 3,00**

#### 5. PUNTEGGIO SITUAZIONE REDDITUALE ISEE:

- 1) da 0 a 14000 euro punteggio 3;
- 2) da 14001 a 20000 euro punteggio 2;
- 3) da 20001 a 23000 euro punteggio 1.5;
- 4) da 23001 a 26000 euro punteggio 1;
- 5) da 26001 a 29000 euro punteggio 0.50;
- 6) oltre i 29001 euro punteggio 0.

#### 6. PARITA' DI PUNTEGGIO:

- a parità di punteggio complessivo prevarrà la maggiore anzianità di sede;
- a parità di anzianità di sede prevarrà il maggior punteggio conseguito con riferimento al punto 3 (composizione del nucleo familiare);
- a parità di punteggio di cui al punto 3, prevarrà il maggior punteggio relativo alla presenza, tra i componenti del nucleo familiare, di persone disabili, (punto 4);
- a parità di punteggio della presenza di cui al punto 4 prevarrà la situazione economica documentata tramite I.S.E.E. (Indicatore Situazione Economica Equivalente).



## **PUNTO B – PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

La domanda per l'assegnazione dell'unità immobiliare in oggetto, redatta in carta semplice, con *l'utilizzo esclusivo dello schema allegato (allegato 14)*, dovrà essere presentata, unitamente alla documentazione in *originale o copia autenticata* in formato .pdf – utile ai fini dell'attribuzione del punteggio -, alla segreteria di questa Direzione tramite l'esclusivo inoltro, non verranno prese in considerazione altre modalità pena l'esclusione della domanda, all'indirizzo mail

**[bando.alloggidiservizio.cc.rebibbianc.roma@giustizia.it](mailto:bando.alloggidiservizio.cc.rebibbianc.roma@giustizia.it)**

entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni, decorrente dalla data di affissione dello stesso in bacheca. Della emanazione del bando viene data notizia anche al personale assente a qualsiasi titolo. Pertanto la scadenza del termine di presentazione della domanda è fissato improrogabilmente il giorno **29/08/2024 alle ore 10.00**.

*Qualora tale termine coincida con un giorno festivo, la scadenza di esso verrà protratta al primo giorno non festivo immediatamente successivo.*

Farà fede al fine dell'accettazione della domanda e dei documenti allegati nel termine sopra indicato, il timbro posto dalla Direzione di appartenenza. Non sono ammessi a partecipare all'assegnazione coloro i quali abbiano spedito la domanda ed i relativi documenti oltre il termine di scadenza sopra fissato o in forma diversa da quella richiesta, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al dipendente,

Decorso il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di affissione del presente bando nella bacheca della Direzione, si provvederà ad inoltrare le istanze raccolte alla Commissione per la valutazione delle domande di assegnazione degli alloggi di servizio disponibili da concedere a titolo oneroso istituita presso il Provveditorato Regionale di competenza.

Al fine di consentire alla apposita Commissione istituita presso il Provveditorato Regionale la valutazione delle istanze presentate e l'attribuzione del relativo punteggio, unitamente alla domanda di partecipazione, devono prodursi, in originale o copia autentica, i seguenti documenti:

*-) Attestazioni circa il possesso dei titoli di cui ai punti 1, 2, 3 che dovranno essere prodotte dagli interessati, esibendo le relative autocertificazioni e/ o dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000), ivi compresa la "qualità di vivenza a carico", che dovrà essere autocertificata dal soggetto convivente per il quale si richiede l'applicazione del punteggio ulteriore di punti 1,00. Nell' ipotesi in cui tale soggetto sia minore di anni 18, la suddetta autocertificazione dovrà essere resa dall' esercente la patria potestà o tutela.*

*-) La normativa sopra richiamata non trova applicazione per le certificazioni sanitarie; conseguentemente, l'eventuale stato di handicap di componenti il nucleo familiare dovrà essere comprovato mediante allegazione, in originale o copia conforme, del verbale di accertamento di handicap rilasciato dalla Commissione di cui all'art. 4 della legge n. 104/1992.*

## **PUNTO C - ESCLUSIONI DALL'ASSEGNAZIONE, ESENZIONI.**

Ai sensi dell'articolo 7 del D.P.R. 314/2006, è escluso dall'assegnazione dell'alloggio di servizio il personale che, pur vantando titolo, dispone di abitazione in proprietà o in usufrutto, o è assegnatario di alloggio in cooperativa o concesso da istituto autonomo case popolari (ad esempio gestione ATER) o da altro Ente Pubblico o Amministrazione dello Stato, ubicato nella località sede di servizio o comunque in località prossima a quella di servizio e distante non oltre 30 km dal confine comunale. È altresì escluso il personale il cui coniuge non legalmente separato, o figlio vivente a carico, si trovi nelle medesime condizioni. Tale causa di esclusione si estende a tutti i componenti iscritti allo stato di famiglia valutato ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui alla lettera A punto 3 del presente decreto.





# Ministero della Giustizia

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Non si applica l'art 7 del D.P.R. 314/06 nell'ipotesi in cui il dipendente, ancorché proprietario di un immobile, non possa utilizzarlo in quanto assegnato temporaneamente all'altro coniuge a seguito di separazione legale. In tal caso produrrà, insieme all'istanza e agli altri documenti, copia del Provvedimento di assegnazione dell'alloggio all'altro coniuge da parte dell'Autorità Giudiziaria.

La titolarità della concessione in uso di alloggio di servizio dell'Amministrazione penitenziaria non preclude al concessionario di partecipare alle procedure per l'assegnazione di altre unità abitative messe a bando, tranne l'ipotesi in cui il medesimo risulti non in regola con il pagamento del canone e delle utenze degli ultimi due mesi, come previsto ex art 9 del D.P.R. già citato. La possibilità di partecipare al bando è subordinata all'impegno da parte del concessionario di rilasciare con immediatezza l'alloggio già in concessione in caso di assegnazione di nuovo alloggio; il predetto sarà collocato in posizione di riserva rispetto ai partecipanti, tranne l'ipotesi per l'assegnazione di un alloggio di dimensioni più grandi rispetto a quello assegnatoli a suo tempo, stante le mutate e documentate esigenze del suo nucleo familiare, che risultino aumentate dopo la precedente assegnazione. Il personale concessionario di un alloggio assegnato ai sensi degli artt. 3, 12 del D.P.R. 314/06 ha diritto a partecipare al bando per l'assegnazione degli alloggi di cui agli artt. 5 e 6 del predetto D.P.R. a pieno titolo, senza essere collocato in posizione di riserva; anche in queste ipotesi l'istante dovrà lasciare l'alloggio in concessione contestualmente alla consegna dell'alloggio di cui agli artt 5 e 6 del D.P.R. citato.

L'alloggio lasciato libero è disponibile per una ulteriore assegnazione. Le commissioni regionali, per ritenere un alloggio non adeguato, faranno riferimento al Decreto ministeriale Sanità 5 luglio 1975 e ss.mm.ii..

Alla scadenza, il personale che ha usufruito dell'alloggio di servizio potrà partecipare al nuovo bando, ma sarà collocato in posizione di riserva rispetto ai nuovi partecipanti.

### **PUNTO D - PERIODO DELLA CONCESSIONE**

Ai sensi dell'art. 6, commi 6 e 7, del D.P.R. n. 314/2006, la concessione, a domanda, di alloggio di servizio a titolo oneroso ha una durata di anni quattro a decorrere dalla data di immissione in possesso dell'alloggio, risultante dal verbale di consegna dell'alloggio.

Alla scadenza dei quattro anni, la concessione può essere rinnovata per ulteriori quattro anni in costanza dei requisiti posseduti all'atto dell'assegnazione e/ o di aggravamento delle condizioni del nucleo familiare (punti 3 e 4 lettera A); allo scopo, l'assegnatario è tenuto ad avanzare richiesta di rinnovo almeno tre mesi prima della scadenza del termine della concessione, autocertificando la permanenza dei titoli che hanno dato luogo alla concessione od il possesso di titoli ulteriori.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6, del D.P.R. n. 314/ 2006, la concessione ai sensi dell'art.6 non può comunque eccedere il termine complessivo di otto anni; in presenza di documentate particolari esigenze personali e familiari, quali la sussistenza di particolari situazioni economiche connesse alla infermità di un convivente, il previsto trasferimento ad altra sede o la prossimità del collocamento a riposo, essa può essere prorogata per un ulteriore biennio, non rinnovabile.

Il concessionario ha facoltà di rinunciare in ogni momento alla concessione restituendo l'alloggio nella disponibilità dell'amministrazione, dandone avviso 60 giorni prima.

Oltre che in conseguenza della scadenza del termine di durata, il rapporto di concessione cessa nei seguenti casi:



- a. *Impiego dell'alloggio per finalità non conformi alla sua specifica funzione, quale, a titolo esemplificativo, il mutamento della destinazione dell'alloggio o il suo utilizzo in violazione di quanto stabilito nella concessione;*
- b. *Concessione dell'alloggio in uso a terzi;*
- c. *Sopravvenuto accertamento della mancanza delle condizioni per richiedere l'assegnazione in concessione. Sono da intendersi assorbite nella fattispecie in esame le ipotesi di decesso del concessionario, il collocamento a riposo o comunque la cessazione dal servizio alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria, il trasferimento ad altra sede di servizio o il comando presso altre Amministrazioni, nonché la sopravvenienza delle cause di esclusione di cui all'art. 7 del D.P.R. n. 314/2006, la sospensione dal servizio da almeno 6 mesi o il distacco a vario titolo per un periodo superiore a mesi 6;*
- d. *Mancato pagamento del canone e degli oneri accessori entro 60 (sessanta) giorni dalla scadenza dei termini; ai fini della individuazione degli oneri accessori si rinvia all'art. 8 del D.P.R. n. 314/2006.*

Fatti salvi gli ulteriori effetti di natura penale, civile ed amministrativa conseguenti al rilascio di false dichiarazioni e/o produzione di falsi documentali, costituisce altresì causa di decadenza dalla concessione e dalla posizione acquisita in graduatoria, l'accertato conseguimento delle stesse sulla base di dichiarazioni non veritiere o di falsa documentazione; i Provveditorati regionali provvedono, pertanto, ad attivare i controlli di cui all'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 nei confronti dei concessionari, avendo cura di comunicare alla Direzione Generale del personale e delle risorse, per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 314/2006, l'eventuale sussistenza di cause di decadenza dalla concessione.

In presenza dei presupposti per l'esercizio del potere di revoca previsti dall'art. 21 quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, con provvedimento del Direttore Generale del personale e delle risorse, la concessione può inoltre essere revocata, assicurando al destinatario del provvedimento soggetto a riesame l'esercizio dei diritti di partecipazione al procedimento previsti dalla legge n. 241/1990.

In caso di decadenza dalla concessione o di revoca della stessa si applicano, ai fini del rilascio dell'immobile, le disposizioni di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 314/2006. Per tutto il periodo di occupazione dell'alloggio oltre il termine della concessione e fino alla data dell'effettivo rilascio, l'occupante è tenuto al pagamento di una indennità di occupazione corrispondente al canone calcolato sulla base delle ultime rilevazioni semestrali pubblicate nella Banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia dell'Entrate, ed agli oneri accessori.

## **PUNTO E - TERMINI E RICORSI:**

Si ritiene opportuno precisare che una volta stilata la graduatoria da parte della Commissione, la medesima viene comunicata alla Direzione che provvede alla pubblicazione con le stesse modalità previste per il Bando, indicando in 10 giorni il tempo limite per la presentazione di eventuali ricorsi. Gli eventuali ricorsi presentati alla Direzione che ha emesso il Bando, vengono da quest'ultima inviati al Provveditorato Regionale, in modo tale che l'apposita Commissione proceda entro il termine massimo di 10 giorni alla valutazione dei medesimi e alla redazione della graduatoria definitiva.

Sulla base della graduatoria definitiva formata dalla Commissione, il Provveditore adotta il provvedimento finale da notificare alla Direzione.

Una volta notificato tale Provvedimento, la direzione di questo Istituto procede, entro 10 giorni dal ricevimento del predetto, alla notifica agli interessati. I vincitori del Bando dovranno procedere all'accettazione entro 5 giorni dalla notifica, in caso contrario la Direzione procederà allo scorrimento della graduatoria.





# Ministero della Giustizia

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

La Direzione procede, entro 10 giorni dalla data dell'accettazione, alla immissione dei vincitori del bando nel possesso dell'alloggio mediante redazione del verbale di consegna ed assicura gli adempimenti connessi agli obblighi di comunicazione agli uffici territoriali dell'Agenzia del demanio previsti all'art. 11 del D.P.R. n. 314/2006.

Nell'ipotesi in cui i vincitori del Bando non si presentino nel giorno e nell'ora indicata dalla Direzione per la consegna dell'alloggio, la Direzione procederà immediatamente allo scorrimento della graduatoria, salvo che l'assenza sia dovuta a documentate cause di forza maggiore; in tal caso l'accettazione dei vincitori del bando potrà avvenire, entro la data sopra indicata, a mezzo di posta elettronica certificata o istituzionale.

In caso di eventuale ricorso giudiziario viene sospesa la procedura di assegnazione solo nell'ipotesi di sospensione disposta dall'Autorità Giudiziaria. Comunque l'assegnazione sarà disposta con riserva al vincitore in attesa dell'esito dell'eventuale ricorso.

La graduatoria definitiva del Bando ha validità di 1 anno, e si riferisce esclusivamente agli alloggi posti a concorso; alla scadenza va espletato un nuovo bando.

### PUNTO F - TRASMISSIONE DEL BANDO AD ALTRE SEDI

Il bando è inoltre trasmesso agli eventuali altri uffici o servizi dell'Amministrazione penitenziaria entro i 30 km dalla sede ove è ubicato l'immobile posto a bando, per consentire al personale interessato ivi in servizio la partecipazione alle procedure e, per i provvedimenti di competenza, al Provveditorato Regionale.

*Per quanto non previsto e disciplinato dal presente BANDO si applicano le disposizioni di cui al DPR 314/06, al PDG n.181052.U del 26/04/2024 recante "P.D.G. nuovi criteri e modalità di assegnazione degli alloggi di servizio di cui all'art.6 del DPR 314/06" e alle Direttive Esplicative Gestione Alloggi Demaniali di Servizio n. GDAP 0076157 del 03/03/2017.*

Data 13/08/2024

Il Direttore

IL VICE DIRETTORE  
Dott.ssa Alessandra BORMIOLI



ISTANZA PARTECIPAZIONE AL BANDO PER LA CONESIONE DI UN ALLOGGIO DEMANIALE DI SERVIZIO A  
TITOLO ONEROSO DI CUI ALL'ART.6 DEL DPR 314/06

ALLEGATO N.14

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Nato/a \_\_\_\_\_ ( Prov \_\_\_\_\_ ) e residente in \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

In servizio effettivo presso: \_\_\_\_\_

Distaccat \_\_\_ o in aspettativa o comandato presso: \_\_\_\_\_

Indirizzo mail \_\_\_\_\_ n. cellulare \_\_\_\_\_

CHIEDE

Alla S.V. Ill.ma di poter partecipare all'assegnazione di un alloggio demaniale di servizio sito in Via di \_\_\_\_\_  
presso \_\_\_\_\_, di cui al bando  
n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, individuato ai sensi dell'art.6 del D.P.R. 314/2006 sulla base  
del PDG 0181052.U del 26.04.2024 indicante i nuovi criteri e modalità per l'assegnazione degli alloggi  
demaniale di servizio ad uso dell'Amministrazione penitenziaria.

A tal fine, dichiara quanto segue (barrare le caselle che interessano), consapevole, in caso di  
dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti, delle sanzioni penali previste (art. 76 del D.P.R. 28  
dicembre 2000, n. 445) e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (art. 75 del D.P.R. 28  
dicembre 2000, n. 445):

- di non essere, né il sottoscritto né il coniuge non legalmente separato, né il/i figlio/i vivente a carico, né  
alcun componente iscritto nello stato di famiglia, titolare di un diritto di piena proprietà o in usufrutto,  
ovvero assegnatari in cooperativa o concessionari da istituto autonomo case popolari (ad esempio ATER) o  
da altro ente pubblico o Amministrazione dello Stato ubicato nella località sede di servizio o comunque in  
località prossima a quella di servizio e distante non oltre 30 Km da confine comunale.
- di avere un'anzianità complessiva di servizio nell'Amministrazione penitenziaria anni \_\_\_\_\_  
mesi \_\_\_\_\_;
- di avere un'anzianità di sede ove è ubicato l'immobile posto a bando pari ad anni \_\_\_\_\_  
mesi \_\_\_\_\_;
- di non essere assegnatario di altro alloggio di servizio dell'Amministrazione;
- di essere assegnatario di un alloggio di servizio di cui agli artt. 3 o 12 del D.P.R. 314/06 per i quali non  
è prevista la posizione di riserva e si impegna a rilasciare con immediatezza l'alloggio già in  
concessione in caso di assegnazione del nuovo alloggio indicato nel Bando;



- che il suo nucleo familiare è composto, oltre al sottoscritto, (*indicare nome cognome, data di nascita, relazione di parentela e se è convivente a carico o meno*) da :

---

---

---

---

- di avere, tra i componenti del nucleo familiare, persone disabili come si evince dall'allegata certificazione sanitaria che è prodotta, in originale o copia conforme, del verbale di accertamento di handicap rilasciato dalla Commissione di cui all'art. 4 della Legge 104 /92;

- di avere un reddito calcolato ISEE (*indicatore della situazione economica equivalente*) pari a \_\_\_\_\_;

- di essere assegnatario di un alloggio di servizio la cui concessione decade il \_\_\_\_\_ e, pertanto può partecipare alle procedure per l'assegnazione dell'alloggio messo a bando, in posizione di riserva, rispetto agli altri istanti e si impegna a rilasciare con immediatezza l'alloggio già in concessione in caso di assegnazione del nuovo alloggio indicato nel Bando;

Il sottoscritto dichiara, altresì, di essere a conoscenza che, fatti salvi gli ulteriori effetti di natura penale, civile ed amministrativa conseguenti al rilascio di false dichiarazioni e/ o produzione di falsi documentali, costituisce altresì causa di decadenza dalla concessione e dalla posizione acquisita in graduatoria l'accertato conseguimento delle stesse sulla base di dichiarazioni non veritiere o di falsa documentazione e che i Provveditorati Regionali potranno procedere ad attivare i controlli di cui all'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 nei confronti degli istanti; precisa altresì di essere pienamente a conoscenza dei contenuti previsti dal Bando n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, nonché delle disposizioni previste dal PDG 0181052.U del 26.04.2024, e dal DPR 314/06.

Il sottoscritto ritiene di dover precisare quanto segue \_\_\_\_\_

---

Data \_\_\_\_\_

(Firma) \_\_\_\_\_



## ELENCO

DELLE CERTIFICAZIONI CHE POSSONO ESSERE SOSTITuite DA UNA DICHIARAZIONE DELL'INTERESSATO AI SENSI DELL'ART. 46 DEL D.P.R. 445/2000:

- a) data e il luogo di nascita;
- b) residenza;
- c) cittadinanza;
- d) godimento dei diritti civili e politici;
- e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
- f) stato di famiglia;
- g) esistenza in vita;
- h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
- i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
- l) appartenenza a ordini professionali;
- m) titolo di studio, esami sostenuti;
- n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
- o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
- p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
- q) possesso e numero del codice fiscale, della partita IVA e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
- r) stato di disoccupazione;
- s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
- t) qualità di studente;
- u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
- v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
- z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
- aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- cc) qualità di vivenza a carico;
- dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
- ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.